VILLASIMIUS S.R.L. - UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via PIAZZA GRAMSCI 9 VILLASIMIUS VILLASIMIUS 09049 SU Italia
Codice Fiscale	03183550924
Numero Rea	SU 252363
P.I.	03183550924
Capitale Sociale Euro	25000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.277	20.052
II - Immobilizzazioni materiali	120.356	94.178
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	130.633	114.230
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	20.165	1.660
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.788	272.712
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	92
Totale crediti	411.788	272.804
IV - Disponibilità liquide	165.066	265.383
Totale attivo circolante (C)	597.019	539.847
D) Ratei e risconti	5.157	3.277
Totale attivo	732.809	657.354
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	29.559	21.505
V - Riserve statutarie	110.226	110.226
VI - Altre riserve	219.198	142.691
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.164)	(15.164)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	159.229	161.068
Totale patrimonio netto	528.048	445.326
B) Fondi per rischi e oneri	30.476	30.476
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	883	3.460
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.392	178.082
Totale debiti	173.392	178.082
E) Ratei e risconti	10	10
Totale passivo	732.809	657.354

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	958.373	894.150
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	18.505	(4.366)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	18.505	(4.366)
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.304	6.361
Totale altri ricavi e proventi	1.304	6.361
Totale valore della produzione	978.182	896.145
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.996	43.525
7) per servizi	187.105	169.544
8) per godimento di beni di terzi	45.049	21.835
9) per il personale		
a) salari e stipendi	296.217	280.599
b) oneri sociali	97.104	91.779
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.046	18.260
c) trattamento di fine rapporto	18.046	18.260
Totale costi per il personale	411.367	390.638
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.744	26.982
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.775	10.345
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.969	16.637
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.453
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.744	28.435
14) oneri diversi di gestione	4.891	4.453
Totale costi della produzione	744.152	658.430
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	234.030	237.715
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	47	22
Totale proventi diversi dai precedenti	47	22
Totale altri proventi finanziari	47	22
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.917	19
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.917	19
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.870)	3
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	232.160	237.718
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	72.931	75.307
imposte relative a esercizi precedenti	-	1.343
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	72.931	76.650
21) Utile (perdita) dell'esercizio	159.229	161.068

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Sintesi dei principali fatti di gestione

Si riportano i principali fatti di gestione che hanno caratterizzato l'esercizio 2018:

- Il socio unico Comune di Villasimius, con delibera di Consiglio n. 19 del 10 maggio 2017, ha approvato la relazione istruttoria di accompagnamento all'affidamento in house del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento e di attività a supporto nelle zone a traffico limitato del Comune di Villasimius - triennio 2017 /2019. Tra gli elementi essenziali della delibera si ricorda, anche per l'anno 2018, l'obbligo a carico della società di riconoscere al socio unico Comune di Villasimius un corrispettivo annuale pari al 20% del margine lordo operativo risultante dal bilancio d'esercizio e di aver diritto ad un corrispettivo di euro 6.000 lordi per l'attività di supporto nel transennamento.
- Sono stati rilasciati circa 1200 abbonamenti tra centro urbano e zone a mare, consentendo ai proprietari di inserire più targhe nello stesso abbonamento, richiesta fortemente voluta dall'utenza. Sono stati adeguati numerosi parcometri consentendo il pagamento attraverso carte di credito o bancomat.
- Con delibere di Giunta n. 46 del 29/03/2018 e n. 143 del 13/09/2018 sono stati affidati rispettivamente i servizi di Gestione dell'Ufficio Turistico e il servizio Scuolabus. A differenza dello scorso anno la società non si è occupata della gestione dell'evento estivo denominato "Un Accento di vino".
- Si è avviata la procedura di gara per l'acquisto di un nuovo Scuolabus, conclusasi nel 2019 con la sentenza del Tar che respinge il ricorso della seconda di graduatoria.
- La società ha partecipato al Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze che si è svolto a Lugano (Svizzera) dal 1 al 4 novembre 2018, attraverso l'utilizzo del proprio materiale e la presenza proprio personale.
- Con decreto sindacale n. 4 del 19 marzo 2018 è stato designato il Sindaco Unico della società per il triennio 2018/2021 e con delibera di assemblea ordinaria del 5 aprile 2018 si è perfezionata la nomina.

Si evidenzia infine che nei primi mesi dell'esercizio 2018 la società ha strutturato l'ufficio amministrativo assegnando un impiegato amministrativo, part-time assunto a tempo determinato per anni tre, a partire dal 18/04/2018.

Seguono le tabelle di sintesi dei principali dati economici del triennio 2016/2018, evidenziando fin d'ora, che il risultato dell'esercizio 2018, anch'esso positivo, come per il 2017, risente del corrispettivo del 20% a favore del socio unico Comune di Villasimius che trova rappresentazione contabile in questo bilancio.

RACCOLTA DATI	2016	2017	2018	Scostamento 2018 /2017	% scostamento 2018/2017
FATTURATO ANNUALE (VALORE DELLA PRODUZIONE)	702.690,00	900.531,30	978.183,00	77.651,70	9%
COSTO PERSONALE	347.161,00	390.637,59	411.367,00	20.729,41	5%
COSTI DI GESTIONE COMPLESSIVI (Altri costi della produzione, ammortamenti, servizi, etc.)	154.620,00	212.726,18	274.450,00	61.723,82	
Canone gestione pk a favore del comune 20%		59.434,00	58.469,00 -	965,00	
Totale Costi ante imposte	501.781,00	662.797,77	744.286,00	81.488,23	
UTILE ANTE IMPOSTE	200.909,00	237.718,00	232.160,00 -	5.558,00	
IMPOSTE	88.064,00	76.650,00	72.931,00 -	3.719,00	
COSTI TOTALI ANNUALI	589.845,00	739.447,77	817.217,00	77.769,23	11%
UTILE NETTO	112.845,00	161.068,00	159.229,00 -	1.839,00	
Fatturato/costo personale	2,02	2,31	2,38		
Costo personale su costi annuali	59%	53%	50%		-3%
Costo del personale sul fatturato	49%	43%	42%		-1%
RACCOLTA DATI	2016	2017	2018	Scostamento 2018 /2017	% scostamento 2018/2017
FATTURATO PK (Ausiliari, parcometri, abbonamenti, paypal, avvisi di cortesia, easy park, ausiliari da ricevute finali singole)	589.959,79	778.880,83	852.520,00	73.639,17	9,45%
COSTO PERSONALE PK (Ausiliari)	197.263,57	214.072,03	245.937,00	31.864,97	12,96%
Indice: fatturato/costo del personale	2,99	3,64	3,47		
FATTURATO SERV. TURISTICI	49.180,33	65.574,00	65.574,00	-	0,00%
COSTO PERSONALE SERV. TURISTICI	65.153,58	84.289,66	65.747,00 -	18.542,66	-22,00%
Indice: fatturato/costo del personale	0,75	0,78			
FATTURATO SCUOLABUS	33.255,08	36.271,03	34.637,00 -	2.430,03	-6,70%
COSTO PERSONALE SCUOLABUS	34.129,83	43.975,54	33.841,00 -	10.134,54	-23,05%
Indice: fatturato/costo del personale	0,97	0,82			
FATTURATO SPIAGGIA DAY	4.090,91	4.090,91	-	-	0,00%

COSTO PERSONALE SPIAGGIA DAY	5.601,87	-	-	-	0,00%
Indice: fatturato/costo del personale	0,73				
FATTURATO TRANSENNAMENTO	4.918,03	4.918,03	4.918,03	-	0,00%
COSTO PERSONALE TRANSENNAMENTO	19.772,61	23.172,67	15.698,00	-	7.474,67 -32,26%
Indice: fatturato/costo del personale	0,25	0,21	0,00		
SPESE SENSIBILI			VALORE ASSOLUTO		%
Costi d'esercizio maturati e contabilizzati nel 2018			€ 744.286,00		100%
Costo personale di cui euro 10.266,00 impiegato amm.vo			€ 409.913,00		55,31%
Costi gestione automezzi			€ 2.585,00		0,35%
Costi di studio e consulenza (pareri legali)			€ -		0,00%
Costi per sponsorizzazioni			€ -		0,00%
Costi di pubblicità			€ -		0,00%

Con delibera n. 7 del 19 marzo 2018 sono stati definiti quelli che sono gli indirizzi generali per la gestione della società in house "Villasimius s.r.l." – per il triennio 2018/2020. In particolare, è stata prevista una riduzione del costo del personale, degli incarichi di studio e consulenza, delle spese per acquisto di beni e servizi generali, non direttamente funzionali allo svolgimento dell'attività produttiva, in misura pari all'1% della spesa media sostenuta nel biennio 2017/2018 desunta dai bilanci d'esercizio approvati. Negli anni 2019, 2020 e 2021 si dovrà garantire per tutte le attività svolte un'ulteriore riduzione pari all'1% della spesa sostenuta nel biennio immediatamente precedente. Per il solo 2019 il biennio di riferimento rimarrà il 2016-2017.

Per quanto riguarda l'obiettivo della spesa di personale si evidenzia uno scostamento di euro 46.392,33 rispetto all'obiettivo previsto, il quale trova le seguenti giustificazioni:

- Aumenti contrattuali, a seguito dell'adeguamento del CCNL;
- Aumento della durata dei servizi e di conseguenza aumento delle ore lavorative da gestire;
- Assunzione di un impiegato amministrativo part-time.

Si precisa inoltre che, recentemente, la Corte dei Conti della sezione Lombardia, con delibera 302 del 25 ottobre 2018 ha deliberato in merito ai limiti della spesa di personale per le società partecipate interamente da enti locali. Con tale sentenza si è consolidato il principio secondo il quale gli obiettivi di spesa di contenimento della spesa di personale delle società pubbliche devono tener conto sia del settore in cui opera la società, sia della qualità delle prestazioni richieste. Ne deriva, conseguentemente, che una società partecipata, nel rispetto delle direttive impartite dalle proprie amministrazioni partecipanti e degli obblighi di legge può porre in essere assunzioni, strettamente necessarie per le attività svolte, senza che ciò possa intaccare la capacità assunzionale dell'amministrazione controllante.

Per quanto riguarda l'obiettivo delle spese di acquisto beni e servizi di funzionamento, si rileva uno scostamento di euro 16.740,71, di cui:

- euro 8.687,50 incremento costo cedolini più supporto piano anticorruzione;
- euro 4.510,00 emolumenti revisore;
- euro 4.352,50 amm.to immob. Immateriali

Per quanto riguarda le spese per incarichi di studio e consulenza non è stato sostenuto alcun costo per l'anno 2018.

Si specifica, infine, che il resoconto della gestione con riferimento al raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2018 è maggiormente dettagliato nei verbali a seguito degli incontri con gli uffici preposti dal controllo analogo. Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2018 verso il Comune di Villasimius ammonta ad euro 268.298,00, di cui euro 13.954,00 per fatture da emettere.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 130.633.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 16.403.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 10.277.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento per euro 2.940 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni;

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 7.337.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 4 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 4 anni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 120.356.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non presenti
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	12%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15% e 7,5% per le attrezzature acquisiti nel corso dell'esercizio
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	Non presenti
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	Non presenti
Altri beni Mobili e macchine ufficio (comprendente un registratore di cassa) Macchine ufficio elettroniche e computer	20% e 10% per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	130.633
Saldo al 31/12/2017	114.230
Variazioni	16.403

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	31.717	160.205	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.960	67.232		108.192
Valore di bilancio	20.052	94.178	0	114.230
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.290	42.124	-	-
Ammortamento dell'esercizio	9.775	22.574		32.349
Totale variazioni	(9.775)	26.178	0	16.403
Valore di fine esercizio				
Costo	33.007	202.330	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.735	89.807		140.542
Valore di bilancio	10.277	120.356	0	130.633

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 597.019. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 57.172.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 20.165.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 18.505.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da prodotti destinati al turismo, quali magazines, mappe stradali e fascicoli, con la finalità di promuovere il territorio e le sue caratteristiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 411.788.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 138.984.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 267.989, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Non sussiste la fattispecie.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 165.066, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, pari a euro 158.592,09, alle liquidità esistenti nelle casse sociali, pari a euro 3.139,21 e alle carte di credito pari a euro 3.335,00 alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -100.317.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 5.157.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.880.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I - Capitale

IV - Riserva legale

V - Riserve statutarie

VI - Altre riserve, distintamente indicate

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 528.048 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 82.722.

Rinuncia del credito da parte del socio

Non sussiste la fattispecie.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

Non sussiste la fattispecie.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

La società non ha effettuato accantonamenti per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 883 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -2.577.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 173.392.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -4.690.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 81.430 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Non sussiste la fattispecie.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 10.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 958.373.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 744.152.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva o negativa rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Si conferma anche per l'esercizio 2018 l'assunzione di dipendenti a tempo determinato per il periodo equivalente alla stagione estiva ovvero alla durata dell'affidamento dei servizi dal socio Comune di Villasimius. La società ha occupato 44 dipendenti di cui nessun Quadro e nessun Dirigente.

Al 31 dicembre 2018, gli occupati a tempo determinato sono 3, di cui un impiegato amministrativo part-time assunto nei primi mesi dell'anno 2018.

	Numero medio
Impiegati	1
Altri dipendenti	34
Totale Dipendenti	34

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15.344	4.510

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del socio unico COMUNE DI VILLASIMIUS, il quale esercita una funzione di indirizzo e controllo in sede assembleare e tramite l'affidamento degli obiettivi gestionali all'Amministratore Unico. Esercita, inoltre, il controllo analogo sui servizi affidati alla società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto e ai sensi dell'art. 25 del nuovo statuto della società, modificato nel corso dell'esercizio 2017, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 159.229 , come segue:

- il 5% alla riserva legale;
- il 50% della parte restante accantonata alla riserva straordinaria;
- il restante 50% distribuibile al socio unico Comune di Villasimius.